

COMUNE DI NAPOLI

COMMISSIONE AMBIENTE

PROPOSTA DI DELIBERA (BOZZA)

OGGETTO: BANDO PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE VERDI DI PROPRIETA' COMUNALE O PRIVATA NON ATTREZZATE O INSUFFICIENTEMENTE ATTREZZATE (REALIZZAZIONE PUNTI VERDI DI QUALITA')

SPESA €. _____

Premesso

- a) che il Servizio Giardini del Comune di Napoli non è sempre in grado di attrezzare ed assicurare una manutenzione costante ed efficace di tutte le aree verdi di proprietà comunale anche in prospettiva di un loro progressivo incremento, considerata la insufficiente dotazione di verde pubblico;
- b) che il Comune di Napoli dispone di una normativa urbanistica che disciplina l'utilizzo delle aree verdi di proprietà comunale o privata;

Considerato

- c) che pervengono al Comune di Napoli numerose richieste di concessione d'uso di aree da parte di vari soggetti per l'utilizzazione a verde e servizi di dette aree;
- d) che a tale scopo l'Amministrazione Comunale, nel rispetto dell'art. 3 comma 2 dello statuto, intende indire un Bando per l'affidamento in concessione dell'attrezzamento e gestione delle aree a destinazione a verde sia di proprietà comunale che privata, finalizzato alla individuazione di "punti verdi qualità";
- e) che è stato quindi predisposto, dai competenti uffici Comunali, un bando – disciplinare, parte integrante del presente provvedimento, contenente criteri, modalità e condizioni per l'affidamento in concessione delle aree di cui sopra riportate nelle planimetrie esibite in atti;
- f) che al citato bando-disciplinare sono allegate, sempre come parte integrante del presente provvedimento, n°..... schede relative alle aree di possibile intervento, contenenti notizie, indicazioni e prescrizioni specifiche per ogni singola area ad integrazione delle norme generali di cui la bando;
- g) che dette aree fanno riferimento
 - a quanto indicato nella vigente Variante al PRG per quanto attiene alle dotazioni standards così come previsto dal Decreto Ministeriale n° 1444/68 e alle aree a destinazione agricola o a Parco Territoriale,
 - ad aree da reperire tra quelle a carattere residuale o interstiziale,
- h) che dalle aree interessate dal bando sono categoricamente escluse le Ville Storiche e i grandi parchi cittadini, ad eccezione di.....che necessita/no, in considerazione del pessimo stato di conservazione, di un urgente intervento di restauro e ripristino, per cui l'Amministrazione Comunale non disponendo attualmente di risorse finanziarie sufficienti, chiede il concorso delle risorse private;
- i) che l'utilizzo delle aree verdi di proprietà comunale o privata, finalizzata alla richiamata manutenzione costante ed efficace, sarà regolata dalla vigente normativa urbanistica comunale integrata da parziali varianti normative che saranno concordate con il Servizio Tecnico di Pianificazione Territoriale e definite in sede di regolamentazione del Bando;
- j) che, a integrazione delle finalità della presente proposta di delibera, il Comune provvederà anche alla verifica della congruità delle aree verdi connesse alle attrezzature scolastiche presenti sul territorio in riferimento ai relativi standards minimi di legge;
- k) che, per quanto attiene alle occupazioni di suolo pubblico che si determineranno a seguito dell'attrezzatura delle aree in argomento, considerato che le attrezzature realizzate diverranno di proprietà del Comune, che le opere da realizzare sono finalizzate ad una più consapevole e adeguata fruizione del

verde da parte di tutti i cittadini, non tendendo, quindi, al beneficio economico del singolo, si ritiene che, visto anche il parere in proposito espresso dal esibito in atti, nella fattispecie la Tassa di Occupazione di Suolo Pubblico non debba trovare applicazione;

l) che appare necessario approvare, contestualmente al Bando oggetto del presente provvedimento, lo schema – tipo di convenzione da stipulare tra il Comune di Napoli ed i soggetti vincitori del concorso;

m) che si ritiene opportuno dare comunicazione del Bando di che trattasi mediante annuncio sui seguenti giornali (per estratto e per giorni) a diffusione nazionale:

.....
.....
.....

Viste le planimetrie individuative delle aree esibite in atti,

Vista la nota del servizio esibita in atti;

Vista la nota del servizio esibita in atti;

Visto il Bando e i suoi allegati che formano parte del presente provvedimento;

Visto il Capitolato Speciale delle opere a verde del servizio Giardini, esibito in atti;

Preso atto che:

in data il Dirigente del servizio Giardini ha espresso il parere che qui di seguito integralmente si riporta:

.....
.....

in data il Ragioniere Generale ha espresso il parere che qui di seguito integralmente si riporta:

.....
.....

In data il Segretario Generale ha espresso il parere che qui di seguito integralmente si riporta:

.....
.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1) di affidare in concessione l'attrezzatura e la gestione delle aree indicate nell'allegato da utilizzare come verde pubblico (punti verdi qualità) secondo i criteri e le modalità appresso specificati;

2) di indire un Bando per la realizzazione e la gestione dei punti verdi qualità;

3) di approvare, come parte integrante del presente atto, l'allegato Bando e tutte le disposizioni in esso contenute, nonché l'allegato (.....) elenco delle aree e schede individuative delle stesse;

4) di approvare lo schema tipo di convenzione allegato (.....), parte integrante del presente provvedimento;

5) di dare comunicazione del bando in questione mediante annuncio sui seguenti giornali (per estratto e per giorni (.....) a diffusione nazionale:

.....
.....
.....

La spesa del presente atto deliberativo per il suo ammontare complessivo si €
grava il capitolo del Bilancio 201_.

BANDO PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI PUNTI VERDI QUALITA'

La determinazione dell'Amministrazione Comunale di realizzare i "punti verdi di qualità" nasce dalla consapevolezza che la componente del verde in ambiente urbano non deve essere vista come un elemento residuale o interstiziale bensì come una funzione integrata con altre categorie di servizi ove i cittadini possano trovare una risposta adeguata ad una serie di "bisogni" quotidiani.

Nella società moderna i tempi del lavoro, dei consumi sociali, i ritmi delle attività private e pubbliche hanno frequenze molto strette e rigide che inducono la maggioranza dei cittadini a velocizzare le relazioni e ad utilizzare tutte le sinergie possibili. La fruizione del verde può contribuire ad interrompere questi ritmi accompagnando il cittadino – utente all'interno di un percorso che gli offra momenti di pausa e un contesto gradevole integrato anche da relazioni sociali. Sotto questo profilo si rende necessario concepire un verde attrezzato connesso alle attività urbane (cultura, spettacolo, sport, istruzione, commercio, ecc.).

L'Amministrazione Comunale di Napoli, nell'ambito di questo obiettivo di miglioramento della qualità urbana, persegue la finalità di adeguare, migliorare o aumentare le aree verdi cittadine con la integrazione di punti di aggregazione sociale e culturale.

Per raggiungere tale scopo l'Amministrazione Comunale considera opportuno avvalersi del contributo di soggetti pubblici e privati per la realizzazione e gestione di questo programma; la sua attuazione vuole altresì contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro, oltre, ovviamente, all'ottimale manutenzione delle aree verdi senza costi per il Comune di Napoli.

Articolo 1

Oggetto del bando

L'Amministrazione Comunale concede a soggetti pubblici e privati la facoltà di presentare progetti – proposte per la sistemazione e gestione di aree a verde integrate da attrezzature e impianti a carattere ricreativo, ludico, culturale, commerciale e d'informazione ambientale, come di seguito indicate, da realizzare in conformità delle vigenti disposizioni urbanistiche o a seguito di varianti normative da apportare:

Articolo 2

Interventi di sistemazione a verde pubblico, di uso pubblico o privato disciplinati dalle vigenti normative urbanistiche comunali:

La vigente Variante Generale al P.R.G. disciplina gli interventi di sistemazione a verde pubblico, di uso pubblico o privato attraverso specifiche indicazioni contenute negli elaborati che vengono di seguito riportati sinteticamente e che indicano le possibili destinazioni d'uso delle zone verdi, disciplinate da specifiche direttive per le quali si rimanda alle relative disposizioni normative:

Variante al P.R.G.

Cartografia:

- Specificazioni (Tav. 8) - Ambiti di riferimento: Spazi pubblici esistenti - Immobili reperiti da destinare a spazi pubblici;
- Zonizzazione (Tav. 6) - Ambiti di riferimento: Zone E - Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio;
- Zonizzazione (Tav. 6) - Ambiti di riferimento: Parchi territoriali, altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale (Fa - Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio);

Variante al P.R.G. - Zona occidentale

Norme di Attuazione

- Parte II - Disciplina delle aree e delle unità di intervento;

Variante al P.R.G. - Centro Storico

Norme di Attuazione:

- Schede tipologiche.

Articolo 3

Interventi di sistemazione a verde pubblico, di uso pubblico o privato in aree residuali o interstiziali

I progetti – proposte per la sistemazione e gestione di aree a verde integrate da attrezzature e impianti a carattere ricreativo, ludico, culturale, commerciale, messi a Bando dalla Amministrazione Comunale, potranno riguardare anche interventi in aree residuali o interstiziali nei limiti delle integrazioni alle destinazioni d'uso compatibili con le caratteristiche e le dimensioni delle aree stesse.

Articolo 4

Individuazione cartografica

Le aree e i possibili utilizzi (destinazioni d'uso) delle zone verdi così come sopra elencate agli articoli 2 e 3 sono individuate dando priorità a quelle riguardanti le aree periferiche e/o degradate e sono riportate in sintesi negli allegati grafici

L'elenco di tali aree, la cui relativa documentazione planimetrica e l'indicazione orientativa della superficie totale di concessione potrà essere richiesta al servizio Giardini, è allegato al presente bando e ne costituisce parte integrante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiornare l'Albo ogni anno e di mettere a concorso le nuove aree. La concessione delle aree a destinazione pubblica per le quali le procedure di acquisizione non siano ancora concluse, o che presentino usi impropri da rimuovere, resta subordinata alla previa definizione di ogni pendenza.

Articolo 5 - Integrazioni alle destinazioni d'uso

In considerazione di quanto descritto in premessa, in particolare in riferimento alla finalità di perseguire la manutenzione costante ed efficace delle aree verdi con il concorso di risorse private, l'Amministrazione Comunale provvederà a verificare per le singole zone, così come definite ai precedenti Art. 2, Art. 3, Art. 4, le caratteristiche e le dimensioni compatibili allo stesso momento con la finalità predetta e con il contesto territoriale delle singole aree, **determinando le integrazioni alle destinazioni d'uso da individuare tra quelle di seguito descritte e provvederà prioritariamente alla conseguente formulazione di Varianti normative agli strumenti urbanistici vigenti da redigersi entro mesi ...:**(da verificare con l'assessorato all'Urbanistica)

a - In generale le integrazioni possibili alle destinazioni d'uso devono essere compatibili con le caratteristiche territoriali e dimensionali dell'area e vanno individuate tra:

1. Aree per il gioco (ludoteca, parco gioco (anche di tipo naturalistico), giostre, teatrino delle marionette, ping pong),
2. Punti ristoro,
3. Servizi socio-culturali (spazi espositivi, centro di consultazione per il disagio infantile),
4. Stazioni ecologiche (raccolta rifiuti riciclabili),
5. Servizi igienici,
6. Area riservata agli animali (sgambature, servizi igienici),
7. Percorsi pedonali ed eventuali ciclabili;
8. Impianti di servizi a rete – Irrigazione automatica del verde (obbligatoria)
9. Impianto di videosorveglianza.

Laddove le caratteristiche e le dimensioni dell'intervento dovessero consentirlo sarà possibile individuare anche:

1. Alloggio per il custode, (Prefabbricato in legno poggiato sul terreno)
2. Punti vendita (prodotti, pubblicazioni, video su ambiente, prodotti agro-biologici, prodotti florovivaistici e di giardinaggio hobbistico, prodotti di cosmesi ecologica, ecc.,
3. Spazio di intrattenimento (ballo, cinema, musica),
4. Impianti sportivi all'aperto,
5. Aree di parcheggio auto.

b – Le proposte-progetto dovranno prevedere imprescindibilmente per ogni area di intervento data in concessione:

1. una superficie non inferiore al 90% di verde fruibile gratuitamente,
2. una superficie non superiore al 5% per la predisposizione di attrezzature ludiche gratuite per l'infanzia,
3. una superficie di attrezzature e servizi a pagamento contenuta nel limite massimo del 10% dell'area, determinata dalle Varianti Normative definite in base alle caratteristiche, alle dimensioni e al contesto territoriale delle singole aree,
4. la conservazione e valorizzazione delle presistenze naturalistiche e vegetazionali di rilevanza ambientale,
5. la messa a dimora di nuova vegetazione,
6. la realizzazione dei necessari servizi a rete (rete di innaffiamento, ecc.),
7. l'inserimento di elementi di arredo come per esempio panchine, cestini portarifiuti, cartelli segnaletici,

Saranno comunque preferite le soluzioni che presentino un'integrazione completa tra le aree sistemate a verde e la distribuzione delle attrezzature specifiche, con particolare predisposizione verso quei progetti che prevedono l'uso di materiale eco-compatibile.

Tutti i servizi dovranno essere realizzati in osservanza alla normativa vigente sulla eliminazione delle barriere architettoniche e dovranno altresì prevedere attrezzature specifiche per l'uso da parte dei portatori di handicap.

I progetti dovranno essere redatti in base alle modalità contenute nel Capitolato Speciale delle opere a verde del servizio Giardini del Comune di Napoli, allegato in atti.

Articolo 6 – Disciplina del rapporto tra Amministrazione Comunale e soggetto privato vincitore di Bando

Le modalità di realizzazione, di gestione e di uso delle singole aree saranno disciplinate da apposita convenzione.

Le autorizzazioni rilasciate non possono essere trasferite in altro luogo.

Il rilascio delle autorizzazioni commerciali resta comunque subordinato al possesso dei requisiti soggettivi ed alle autorizzazioni di competenza delle Autorità Sanitarie e dei Servizi del Comune.

Tutte le attività non devono produrre rumori molesti, non devono altresì comportare l'uso di sostanze nocive e devono acquisire tutti i permessi di carattere sanitario necessari.

Articolo 7 - Materiali e tecnologie

Le attrezzature ed i servizi dovranno essere realizzati con l'uso di materiali naturali e/o tradizionali. E' fatto divieto d'uso del calcestruzzo faccia a vista, mentre è preferibile l'uso del laterizio, del legno, del ferro, del vetro e dei materiali riciclabili (plastica, ecc.).

Saranno favorevolmente considerati tutti gli accorgimenti utilizzati per il risparmio energetico e per l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Gli eventuali parcheggi dovranno essere realizzati con la messa a dimora di vegetazione arborea ed arbustiva e con pavimentazioni permeabili di tipo naturalistico.

Non è consentita la separazione tra aree di fruizione libera gratuita e l'area delle attrezzature a pagamento; è consentita bensì la recinzione dell'area di sedime delle singole attrezzature a pagamento.

E' consentito, in occasione di eventuali attività di spettacolo (ballo, proiezioni, musica, ecc.), posizionare una struttura di separazione mobile e temporanea.

Qualora nell'area fosse presente un edificio in condizioni di degrado, l'affidatario è tenuto ad eseguirne il restauro secondo le modalità previste dalla normativa della Variante al P.R.G., fatte salve le prescrizioni derivanti da un eventuale assoggettamento dello stesso edificio a vincoli di tutela operanti sull'area o sull'edificio stesso.

Le recinzioni dovranno essere realizzate con siepi o con materiali che consentano la visibilità dell'area.

Le recinzioni, come i cancelli, non dovranno superare un'altezza di m. 2,20.

Articolo 8 - Volumetrie

Le volumetrie consentite saranno stabilite a seguito della individuazione dettagliata delle aree di possibile

intervento e utilizzo con specifica indicazione normativa e cartografica.

E' possibile prevedere la realizzazione anche per stralci funzionali (massimo tre) che dovranno essere indicati nel progetto-proposta. (da discutere con l'assessorato all'Urbanistica)

Articolo 9 - Gestione e uso dell'area

La gestione prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area e delle attrezzature che vi insistono, nonché la conduzione nel suo complesso ivi compresa l'apertura e chiusura, e ogni opera e servizio necessari a conservare in buono stato il verde, gli elementi di arredo e la funzionalità di tutte le attrezzature e gli impianti previsti.

Le modalità di gestione e di uso dell'area, precisate nel programma di gestione facente parte della proposta-progetto, saranno successivamente regolate da apposita Convenzione.

La fruizione dell'area dovrà, comunque, essere libera e gratuita.

Articolo 10 - Canone e durata dell'affidamento della gestione

Tutte le attrezzature e i servizi realizzati sono acquisiti ai sensi dell'art. 936 C.C. al patrimonio del Comune, senza diritto di qualsivoglia credito nei confronti dell'Amministrazione Comunale, che in cambio affiderà la gestione degli stessi al Concessionario dell'area.

La durata della concessione verrà stabilita in base al piano di ammortamento presentato.

Gli oneri del servizio di guardiana e manutenzione sono a carico dei concessionari.

La concessione, alla data di scadenza e dopo l'ammortamento, può essere rinnovata mediante la definizione di un canone che tenga comunque conto del servizio di manutenzione e guardiana svolto per conto dell'Amministrazione Comunale e degli altri servizi gratuiti offerti agli utenti e del risparmio che deriva alla stessa Amministrazione.

Articolo 11 - Elaborati da presentare all'Amministrazione Comunale

In una prima fase, i soggetti interessati dovranno presentare un progetto preliminare della proposta di intervento; nella seconda fase, in seguito alla valutazione favorevole decisa dalla Commissione esaminatrice, i soggetti, le cui proposte sono state valutate positivamente per ogni singola area, presenteranno il progetto esecutivo.

Il progetto preliminare dovrà contenere:

- Planimetria a scala 1:500 – 1:1000 dello stato esistente comprensivo dell'andamento morfologico dell'area, della presenza di eventuali manufatti e di essenze arboree e/o arbustive;
- Planimetria a scala 1:500 con il progetto di sistemazione dell'area ivi compresa la rete degli impianti e allacci tecnologici;
- Tabella contenente tutti i dati dimensionali del progetto (superficie totale dell'area, superficie a giardino, superficie delle singole attrezzature e funzioni all'aperto, superficie coperta utile per ogni funzione e/o servizio, ecc.);
- Piante e prospetti e sezioni a scala 1:100 o 1:50 di tutti i manufatti;
- Relazione tecnico-illustrativa contenente:
 - 1) caratteri tecnico-funzionali e distributivi della proposta;
 - 2) specificazione dei materiali, delle tecnologie e degli impianti tecnologici;
 - 3) qualità e quantità delle sistemazioni a verde e degli elementi di arredo;
- Programma di gestione contenente:
 - 1) Modalità di gestione dell'area e delle attrezzature;
 - 2) Elenco dei servizi gratuiti e a pagamento e loro modalità di gestione;
- Relazione finanziaria contenente:
 - 1) Piano di ammortamento e valutazione "costi – benefici";
 - 2) Occupazione di mano d'opera prevista sia fissa che stagionale;
 - 3) Tempi previsti di realizzazione (eventuale articolazione per stralci).

In una seconda fase, è necessario presentare il progetto esecutivo corredato dagli elaborati previsti dal DPR 380/01 (Testo Unico per l'Edilizia).

Al Progetto Esecutivo dovranno essere allegate specifiche schede tecniche che saranno parte integrante della convenzione.

Anche il Programma Gestionale presentato dovrà essere parte integrante della Convenzione.

Articolo 12 - Requisiti richiesti

I soggetti interessati dovranno allegare al progetto di massima una dichiarazione attestante:

- 1) Per le ditte individuali: se i titolari abbiano o meno condanne penali ovvero se siano stati o siano assoggettati a dichiarazioni di fallimento;
- 2) Per le società e le cooperative: se la società o la cooperativa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trova pertanto in stato di liquidazione, fallimento o concordato, lo statuto e l'indicazione dei legali rappresentanti;
- 3) Per gli enti pubblici o privati e per le associazioni: se gli stessi si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, lo statuto e le indicazioni dei legali rappresentanti;
- 4) Per tutti i soggetti di non essere stati sottoposti a nessuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a loro carico di procedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 19 marzo 1990 n. 55.

Articolo 13 - Presentazione delle proposte

Gli interessati dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno Il progetto preliminare della proposta di intervento indirizzandolo al Sindaco del Comune di Napoli, Servizio Giardini; le proposte dovranno essere sottoscritte dal soggetto proponente e presentate in busta chiusa.

E' possibile che un proponente presenti progetti su più aree; comunque ogni concorrente potrà risultare aggiudicatario di una sola area, secondo l'ordine di preferenza che dovrà indicare nelle offerte.

In caso di mancata indicazione di tali preferenze si procederà tramite sorteggio.

Articolo 14 - Commissione esaminatrice

Per l'esame delle proposte pervenute verrà istituita, con atto deliberativo, una apposita Commissione, composta da:

- l'Assessore all'Ambiente o suo delegato;
- 3 Consiglieri Comunali nominati dal Consiglio Comunale;
- 2 Esperti agronomi nominati da WWF e Lega Ambiente;
- 2 Esperti nominati dal Servizio Giardini;
- 1 Architetto dell'Ufficio Urbanistica;
 - 1 Agronomo;
 - 1 Agronomo paesaggista.

Non è previsto alcun gettone di presenza ma un eventuale premio di risultato che sarà determinato dal Sindaco con apposito atto deliberativo se l'operazione in questione otterrà i risultati che si propone.

La Commissione valuterà la congruenza delle proposte suddette rispetto ai programmi e alle finalità dell'Amministrazione per il verde pubblico attrezzato, e formulerà – per ciascuna area – apposita graduatoria in base agli elementi di valutazione di cui al successivo Art. 15.

La Commissione Esaminatrice può riservarsi il diritto di richiedere al primo classificato di ogni singola area modifiche al progetto di massima ed elaborati annessi presentati.

L'Amministrazione, con apposito provvedimento della Giunta Comunale, assumerà le proprie determinazioni in ordine alla proposta di graduatoria e le comunicherà al primo classificato di ogni singola area entro 90 giorni dalla scadenza del termine utile per la presentazione delle proposte, di cui all'Art. 13, dando contestualmente notizia della durata della concessione.

Contestualmente l'Amministrazione Comunale comunicherà le modalità di presentazione di ogni singolo progetto esecutivo di cui alla seconda fase dell'Art. 11 sulla base del quale potrà essere rivista la durata della concessione, consentendo una tolleranza del 10% tra l'importo del progetto preliminare e quello del progetto esecutivo.

Qualora il proponente abbia previsto una realizzazione per fasi il progetto esecutivo dovrà essere integrale di tutta la proposta.

Successivamente verrà convocata un'apposita Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti i pareri e i

nulla osta necessari ai sensi della legislazione vigente in merito ai progetti primi classificati.

Il proponente, durante i lavori della Conferenza dei Servizi verrà tempestivamente avvisato qualora si ravvisi la necessità di dover apportare alcune modifiche al progetto in corso di approvazione.

I progetti vincitori, una volta acquisito il nulla osta della Conferenza dei Servizi, saranno approvati con Accordo di Programma secondo la procedura prevista dall'art. 27 della legge 142/90 dell'Art. dello Statuto del Comune di Napoli.

Dopo la pubblicazione sul B.U.R. dell'Accordo di Programma potrà essere stipulata la convenzione secondo lo schema tipo approvato dall'Amministrazione.

Alla fine di ogni anno l'Amministrazione comunale di Napoli conferirà un premio (da definire con gli sponsor che sosterranno il concorso) ai migliori gestori delle aree date in concessione.

Articolo 15 - Elementi di valutazione

Per ogni singola area la Commissione esaminatrice compilerà la graduatoria delle proposte pervenute in base ai seguenti parametri di valutazione:

- 1) qualità della soluzione distributiva, tipologica, architettonica e ambientale (da 1 a 10 punti);
- 2) qualità e consistenza del verde (da 1 a 6 punti);
- 3) entità e qualità delle maestranze occupate previste (da 1 a 10 punti);
- 4) qualità, consistenza e valenza sociale dei servizi gratuiti offerti (da 1 a 4 punti);
- 5) qualità ecologica dei materiali e delle tecnologie impiegati (da 1 a 6 punti);
- 6) qualità sociale dell'impresa, associazione, azienda, consorzio (da 1 a 3 punti);
- 7) eventuale area per animali e relativo spazio igienico (da 1 a 3 punti).

Per quanto concerne il punteggio di cui al punto 3, due punti sono esclusivamente riservati a chi prevede l'occupazione dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate.

Articolo 16 - Riserve

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non accettare tutte o parte delle proposte per motivi di opportunità e convenienza, senza che i proponenti abbiano nulla a pretendere.

Articolo 17 - Controlli e sanzioni

Copia della Convenzione dovrà essere depositata presso la Municipalità competente e il Servizio Giardini per la visione al pubblico.

E'obbligatorio che almeno ogni 6 mesi da parte dell'Amministrazione sia effettuato un controllo sull'area per verificare la corretta esecuzione del programma gestionale allegato alla Convenzione e la corretta conduzione e manutenzione dei servizi del verde.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione immediata della Convenzione con le modalità previste nella stessa, in caso di grave inadempienza da parte dei soggetti pubblici o privati contraenti e alla presenza di una cattiva manutenzione dell'area soggetta a concessione. I controlli periodici saranno effettuati da una Commissione (senza compenso) composta da:

- l'Assessore all'Ambiente o suo delegato;
- il Presidente della Commissione Ambiente;
- 3 Consiglieri Comunali (2 di maggioranza e 1 di opposizione);
- Il Dirigente del Servizio Giardini;
- 1 Agronomo;
 - 1 Perito Agrario;
 - 1 Architetto
 - 2 Agenti della Polizia Municipale

ALLEGATO A

ELENCO DELLE AREE

PREMESSA

Si precisa che la superficie riportata nelle schede è orientativa e pertanto il proponente dovrà dotarsi del rilievo planoaltimetrico dell'area.

